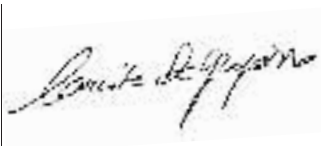


**CONCITA
DE GREGORIO**Direttore
cdegregorio@unita.it**Filo Rosso**

Addio vecchio mondo riconquistiamo il futuro

Bisogna avere lo spirito, la calma eversiva e gli ottant'anni di Andrea Camilleri per dire, dopo un tiro lungo di sigaretta: «Si vede che voleva mandare la Guardia forestale».

Il soggetto è Berlusconi che prima invoca la polizia per impedire le proteste nelle scuole contro i tagli all'istruzione del ministro Gelmini (composta nelle foto, incerta nel lessico), poi smentisce se stesso ed in effetti a sentire bene l'audio non dice polizia ma "forze dell'ordine". Forse intendeva la Forestale, appunto. Camilleri avvisa che il presidente del Consiglio «provoca per suscitare una reazione incontrollata». Fuoco alle polveri. La protesta degli studenti, questa volta, coinvolge i genitori e gli insegnanti: non è una Pantera, è un'onda che si solleva contro chi vuole mortificare l'unica inesauribile risorsa di cui dispone un paese. L'istruzione dei suoi figli. Una protesta che salda generazioni e mestieri, regioni e classi sociali. La voce di chi non ha miliardi da sedurre per assicurarsi l'avvenire né ville all'estero in cui riparare ma può disporre solo - invece - della forza del suo lavoro, della conoscenza, della capacità di resistere ed andare avanti.

I ricercatori rischiano di restare in massa senza un euro, costretti ad espatriare. De Cataldo ne scrive oggi in un racconto breve. Daniela Manini, nonna di due bambini

nati all'estero dai figli in fuga, ne racconta nella terza delle nostre lettere: perché non posso veder crescere i miei nipoti nel mio paese?, chiede. In effetti: perché? Questo giornale, antico e oggi animato da uno spirito nuovo, apre stamani in terza pagina uno spazio destinato agli "eroi qualsiasi", gente che non fa niente di speciale a parte non arrendersi.

Il maestro Tamilia di Tor Bella Monaca, qui accanto, dice con parole diverse le stesse cose di Miguel Benasayag, filosofo e psicoanalista argentino intervistato nelle pagine di cultura. Fra i bambini della periferia romana e nelle parole del filosofo c'è «un senso di impotenza che ci porta a chiuderci». L'autore dell'"Epoca delle passioni tristi" cita Gramsci - «il vecchio mondo è scomparso, il nuovo non ancora apparso: in mezzo i mostri» - e il cerchio si chiude. Siamo ancora lì, siamo qui. Il futuro, che è l'unico posto dove possiamo andare, è davanti. Bisogna proteggere lo spazio del dissenso, ricorda Luigi Manconi: serve a crescere. Il dissenso non è fastidioso, presidente Berlusconi. Il dissenso è la palestra della democrazia. Torniamo in piazza oggi, con le parole di Ascanio Celestini, per «farci sentire dall'imperatore». Non ci arrendiamo, non ci zittiremo. Convegno al Circo Massimo. Eccoci. Siamo quelli che mandano avanti l'Italia. La Forestale non serve.

Oggi nel giornale

Pag. 24-25 ■ ECONOMIA

**Venerdì nero, ko tutte le Borse
L'Ocse: una recessione lunga**

Pag. 14 ■ ITALIA

**Dopo Duisburg preparavano
un attentato anche a Roma**

PAG. 44-45 ■ CULTURE

**La felicità secondo Benasayag
"Ora è il momento di agire"**

Pag. 36-39 ■ INCHIESTA

Donne e lavoro, opportunità negate

Pag. 20-21 ■ MONDO

Usa, battaglia in 13 Stati incerti

Pag. 34 ■ L'INTERVENTO

Ichino: sindacati, no all'unità per forza

Pag. 54-55 ■ SPORT

Il derby di Torino tra mito e rimpianti

Pag. 48-50 ■ WEEKEND

Cosa vedere, dove andare

www. .it

**Puoi risparmiare fino al 40%* sulla tua assicurazione auto.
Entra nella tribù Linear: ti aspettiamo.**Chiama 800 070762 o clicca www.linear.it* Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUANTROBOT nel mese di novembre 2007, sullo speciale Assicurazioni Auto.
** Iniziativa valida fino al 31/12/2008 e non cumulabile con altre agevolazioni o sconti. *** Iniziativa valida solo per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.

La tranquillità di stare con un Grande Gruppo.

Sconto
benvenuto
10%